

Rinviato ieri per il maltempo

Crisi di rinnovamento per lo sport italiano

Si giocherà stasera

Zagabria Roma

Pure oggi la Juve di scena a Parigi - Trovato un C.D. per la Lazio?

Allargato il C.D. «viola»



FIRENZE, 27. Il commissario della Fiorentina, Longinotti, ha convocato oggi i giornalisti per informarli che sabato sera all'assemblea viola proporrà la nomina di un Consiglio direttivo di 20 o 30 persone (ognuna delle quali porterebbe 5 milioni) per far fronte alla difficile situazione finanziaria. Longinotti infatti ha dichiarato di non poter più sostenere di sole il deficit viola che pure è minimo rispetto a quello di altre società: 360 milioni. Nella foto: LONGINOTTI.

Milan: pace fatta?



MILANO, 27. Si è tenuta questa sera l'assemblea dei soci del Milan per eleggere il Consiglio direttivo. Il presidente della società, Felice Riva, dopo aver puntualmente il momento della crisi al vertice, ha assicurato che verrà fatto ogni sforzo per la soluzione di tutti i problemi, dato che i tecnici e i giocatori hanno mantenuto l'impegno assunto per giungere al primato in classifica. Ai presenti egli ha presentato poi un'antica lista di 22 consiglieri che è stata approvata per acclamazione. Nella foto: RIVA.

Il match Zagabria-Roma si farà oggi con inizio alle 18 e l'incasso sarà devoluto a favore degli alluvionati: questa la decisione presa ieri dai dirigenti delle due squadre a seguito di un miglioramento delle condizioni meteorologiche. Di conseguenza Lorenzo che era rimasto a Roma in attesa degli eventi è partito ieri sera stesso per Zagabria ove giungerà stamattina. Si attende il suo arrivo per conoscere la formazione della Roma, ma Gualtieri ha già dichiarato che lo schieramento sarà il solito con tre uniche novità: vale a dire i rientri di Cudicini in porta, di Nicolò all'ala al posto dell'infortunato Lemardi ed infine di Salvori al posto di Francesconi (Salvori giocherà come nelle altre trasferte con le funzioni di ala tattica).

Per quanto riguarda l'avversario si sa che non è molto forte. Lo Zagreb proviene dalla seconda divisione ove ha giocato per quattro anni: attualmente si trova all'ottavo posto della classifica dopo otto partite giocate. E' una formazione veloce ma non classica, con giocatori molto decisi ma di scarsa levatura tecnica. Comunque c'è da sottolineare che nelle sue file gioca il centroavanti Vacha un colosso dal tiro micidiale, ed alla sua guida è l'allenatore Lechner che è anche l'allenatore della nazionale.

Per l'incontro di stasera è stata annunciata la seguente formazione: Micis; Galepovich, Cepela; Klobohar, Stanisic, Susa; Kral, Bubany, Vacha, Dracic, Azinovic. Lo scontro sarà diretto da una terza arbitrale svizzera e avrà luogo nello stadio della Dinamo risparmiato dalla furia delle acque, capace di ospitare 45 mila persone. Ma difficilmente si registrerà un «pionero» dato che gli abitanti di Zagabria sono alle prese con i danni provocati dall'alluvione.

Pure oggi poi avrà luogo un'altra partita per la coppa delle Fiere, vale a dire Stade Français-Juventus: la partita avrà luogo a Parigi ove regna molta curiosità per vedere all'opera nelle file juventine il centro avanti Combin che già aveva fatto parte della nazionale francese.

Intanto alla Lazio si sta evolvendo la situazione interna in vista dell'assemblea che avrà luogo a giorni per la elezione di regolari ordinari direttivi (il C.D. ed il presidente). Pare infatti che Micelli sia riuscito a formare una lista di 20 nomi in grado di dare un appoggio consistente anche dal lato finanziario: tra questi sarebbero Ercoli, Lenzini, Romanazzi, Alecci, Neri, nonché personaggi di secondo piano come Covelli, Giannantonio, Vaccaro, e via dicendo.

Del C.D. continuerebbe a far parte anche Miceli che però sembra non voglia più accettare la carica di presidente: questo almeno dicono i suoi amici. Perché invece da altre parti si sussurra che Miceli non godrebbe le simpatie dei nuovi «finanzisti» il cui uomo di fiducia sarebbe il generale Vaccaro. Comunque una cosa sembra certa: che non sarà Miceli il nuovo presidente della Lazio. E sembra probabile che il suo posto verrà preso da Vaccaro a meno che all'ultimo momento i consiglieri non ripieghino su Ercoli.

Due record di motonautica

SARNICO, 27. Il motonauta italiano Antonio Fiorani, campione d'Europa, ha stabilito oggi nella base misurata dello specchio d'acqua di Sarnico due nuovi primati mondiali per la classe 700 cc. del fuoribordo. Nella prova di velocità Fiorani ha coperto il passaggio ascendente in 29"9 alla media di km. 120,40 e quello discendente in 29"3 alla media di km. 122,64 con una media delle medie pari a km. 121,520 il primato precedente apparteneva a Giulio De Angelis con 117,840 kmh. Nel tentativo di fondo su un tratto di 25 km. Fiorani ha ottenuto il tempo di 11'57"4 alla media di km. 111,520. Anche il primato precedente del fondo apparteneva a De Angelis con la media di km. 109,410.



MOTTA correrà al «Baracchi» in coppia con Fornoni

Nella «classica» a cronometro

Anquetil non correrà il «Trofeo Baracchi»

Equilibrio tra le dieci coppie in gara - Gli italiani: Baldini-Adorni, Motta-Fornoni e Dancelli-Durante

Dalla nostra redazione MILANO, 27. La 23ª edizione del trofeo Baracchi, la classica gara a cronometro a coppie che si svolgerà domenica prossima da Bergamo a Milano (km. 113), è stata presentata ufficialmente oggi ai giornalisti in un noto locale milanese. Le dieci formazioni che saranno al nastro di partenza sono le seguenti: Vally-Navales (Francia), Poulidor-Anglade (Francia), Janssen-Poic (Olanda), Bracke-Mertens (Belgio), Bouquet-Bocklandt (Belgio), Maurer-Weber (Svizzera), Janssen-Poic (Germania-Gr. Bretagna), Baldini-Adorni (Italia), Motta-Fornoni (Italia), Dancelli-Durante (Italia).

La «Bianchi» torna alle corse? MILANO, 27. Nel corso della conferenza stampa per il Trofeo Baracchi il comm. Aldo Zambrini ha dichiarato che la Bianchi potrebbe tornare alle gare. «Oggi stesso» ha detto Zambrini «mi reicherò al Consiglio direttivo della società per proporre la ripresa dell'attività ciclistica».

Dagli spettatori

Agnano: invaso l'ippodromo

NAPOLI, 27. Gruppi di spettatori che ad Agnano assistevano alle corse di trotto in programma per oggi pomeriggio, hanno invaso la pista dell'ippodromo ritenendo che una partenza non era stata regolamentata. Il fatto è accaduto alla quinta corsa, sulla distanza di m. 1880.

Dopo una prima partenza annullata, i cavalli si sono ripresentati allo starter. Uno dei cavalli, «Igli», era completamente arretrato e girato quando la macchina ha cominciato a muoversi. Nel frattempo, alcuni spettatori — oltre una cinquantina — ritenendo la partenza irregolare per la posizione del cavallo, dopo aver protestato rumorosamente, hanno scavalcato la staccionata, brandendo paletti di legno, si sono posti di traverso nella pista, costringendo così i guidatori ed i cavalli a fermarsi.

Passano al professionismo gli azzurri di Tokio

E' il caso dei pugili e dei ciclisti — Si ritirano invece atleti e schermidori Onesti ricevuto ieri dall'on. Moro

Dopo Tokio lo sport italiano si trova di fronte ad un periodo molto delicato. Molti degli atleti azzurri passeranno infatti al professionismo, altri invece lasceranno lo sport attivo. Saranno soprattutto i ciclisti e i pugili a scegliere la prima strada: tra i ciclisti per esempio si sa già che Zanin, Cismondi, Andreoli (e forse anche Pettinella) si sono accesi o stanno per accendersi. Tra i pugili sembra che Atzori e Bertini passeranno alla Scuderia Maurer-Weber e nager di Mazzinghi); che Canè, Sabri Zurlo e Girgenti diverranno professionisti con la co-

lonia bolognese di Amaduzzi; e Valle faranno il gran salto definitivamente dallo sport attivo. Figurano invece gli atleti Meconi, Lievore, Morle, forse anche Berruti; e poi ci saranno anche gli schermidori Calareso e Delfino, il lottatore Fabra, il sollevatore Marzulli. Ma non basta ancora: il fenomeno si ripercuoterà anche tra i dirigenti perché tra breve molte federazioni procederanno alle elezioni per il rinnovo delle cariche. Si sa già per esempio che Nostri riproporrà la sua candidatura alla Federazione Schermidori e incerta la rielezione di Lequio alla Federazione Sport Equestri. E dal canto suo il presidente della Federazione Podista ha detto chiaro e tondo che non intende mantenere ancora la carica. In quello che può essere il suo «addio allo sport», Podestà ha avuto chiare parole di critica verso il Coni. «Sono convinto che il pugilato italiano potrà ancora perseguire notevoli affermazioni in futuro, almeno come vivato. Il Coni però deve provvedere al più presto a dotare le province di adeguate testate ed atleti. I giudici di oggi, che non intendono passare al professionismo, a trovare un lavoro che li retribuisca, e a conseguire un decorosamente possa loro permettere di dare il contributo della propria esperienza alle nuove leve».

Baseball: un italiano in una squadra americana CINCINNATI, 27. Per la prima volta nella storia del baseball, un giocatore italiano — è stato ingaggiato da una squadra americana. La compagnia statunitense di Cincinnati, «Reds», di Cincinnati, una delle migliori della massima divisione americana.

Rinaldi, secondo quanto affermato dalla direzione del «Reds» è intrattenuto anche da Rinaldo De Benedetti, un «talent scout» della squadra, il quale ha effettuato recentemente un viaggio nella sua terra di origine.

Si serve la «Gazzetta» dopo aver ricordato quanto fanno altri governi per lo sport: il CONI spera nell'attuazione della legge che lascia allo sport almeno la metà dei proventi del concorso pronostici. Ministri ed uomini politici fanno da circa vent'anni il loro appoggio allo sport ma ormai non ci crede più nessuno. Alla conclusione delle Olimpiadi di Tokyo il CONI ha assunto un atteggiamento deciso per costringere il governo a considerare da vicino il problema. Il CONI preferisce seguire una via più pacifica, ma non ha avuto ragione perché con le dieci medaglie di Tokio si potrà respirare per altri 4 anni ma è anche accertato che seguitando di questo passo si rischia una volta o l'altra il grande capombolo e allora non ci sarà nemmeno il rilancio offerto dai successi in sede olimpica per tentare una qualsiasi iniziativa. Concludendo ci interessa sapere quanto segue: il CONI spera ancora di ricevere dall'otto a inizio prossimo il grande capombolo e allora non ci sarà nemmeno il rilancio offerto dai successi in sede olimpica per tentare una qualsiasi iniziativa.

Di fronte a queste pressioni Onesti ha pensato bene di andare dal presidente del consiglio Moro: ed in effetti è riuscito ad ottenere delle assicurazioni e delle promesse sull'interessamento del governo verso lo sport che però non vorremmo fossero solo promesse elettorali. Staremo a vedere. Per ora concludiamo con un buon numero di chilometri lungo le strade della riviera del Levante o nella pista dello stadio di San Martino. Il ritorno alle gare dei forte marciatori italiani, che ha in animo di tentare pure la conquista dei record mondiali che gli appartenevano, avverrà il 3 novembre a Roma, in occasione della 38ª edizione del Giro internazionale di Roma. Infine da Londra si è appreso che i 118 atleti che fanno parte del primo contingente della rappresentativa inglese alle Olimpiadi sono stati ricevuti alla Buckingham Palace dalla regina Elisabetta II, che ha offerto loro un'ospitalità di cortesia. La regina si è conosciuta con i propri trattenuti con gli atleti la principessa Margaret col marito conte di Snowdon. Il duca e la duchessa di Gloucester, e il duca di Beaufort, presidente dell'Associazione olimpica inglese della quale la regina ha il patronato.

Il premio Recca a Tor di Valle Il premio Recca dotato di 80 mila lire di premi sulla distanza di 1000 metri figura al centro dell'adempimento romano di un incontro ippodromico romano di Tor di Valle. Sei concorrenti saranno in gara: Enzo, Corinto, prima corsa; Encanto, Esplo, terza corsa; Schermaglia, Babat, quinta corsa; Bandito, Soprano, Derek, sesta corsa; Faid, Alamo, Misa Rosa, settima corsa; Corrado, Angotusa, Farcia, ottava corsa; Uguccione, Darò, Levano.



I «senatori» del tennis Pietrangeli e Sirola (nella foto) hanno conquistato per la nona volta il titolo italiano di doppio battendo la coppia Tacchini-Maioli.

Sempre i «vecchi» alla ribalta

Pietrangeli e Sirola tricolori nel doppio

Alla Gordigiani il singolo femminile — Oggi la finale Pietrangeli-Tacchini

Dal nostro inviato S. REMO, 27. La «vacanza» di Sirola a Sanremo si è conclusa col suo nono titolo italiano di doppio. Come ad una vacanza si addice, Orlando si è divertito, senza affaticarsi. Sirola, che aveva abbandonato anche me. Se non era quello di cinque anni fa, il Sirola di oggi valeva largamente quello di due-tre anni or sono.

Tacchini e Maioli, che gli stavano davanti, sono quasi stati regolati in tre set (6-1, 6-4, 6-4). Non sono mai stati in testa, non hanno dato mai la sensazione di poter andare oltre un'azione di disturbo. Non è d'altronde neppure il caso di insistere troppo in questo senso. Un doppio non si improvvisa. E Tacchini e Maioli formavano una coppia del tutto occasionale. A rigore l'operato della commissione tecnica della FIT è discutibile in questo senso per non avere imposto la coppia Pietrangeli-Maioli, ora che Sirola si è ritirato. Anche se cento ragioni di affetto possono arrivare a spiegare.

L'affiatamento, dunque, dei due vecchi, oltre al resto. La pressione del servizio (la seconda palla lifata del servizio di Orlando ad esempio ha non poco infastidito Maioli, specie di rovescio), soprattutto la risposta al servizio, così diversa da quella dei due aquilotti; poi il fatto che Orlando a rete copri veramente la sua metà campo e finiva le palle al modo che sa. Quindi niente da fare per i pivelli. Questo forse potrebbe far pensare che quest'assoluti siano stati di un livello sorprendente. Mentre così non è. Sono stati, questi sì, campionati di trapasso, ma certi fermenti non sono mancati. Come dimostra il fatto che Maioli è arrivato alla semifinale del singolare ed ha ceduto a Pietrangeli in cinque set. Come dimostra, ancora, il posto in semifinale di doppio conquistato da Di Maso e Gilardelli (19 e 17 anni), e la buona prova di un altro diciassettenne, Crota, di Ivrea; infine la finale tra Tacchini e Pietrangeli. Tutti gli altri anziani logorati, ormai.

Annunciato dal ministro

Ancora allo studio l'«antidoping»

Il ministro della Sanità, Luigi Mariotti, ha risposto all'on. Messinetti (PCI) che lo aveva interrogato sul fenomeno del «doping» nelle attività sportive. Ecco il testo della risposta del ministro Mariotti: «Si porta a conoscenza della S.V. che l'apposita commissione di studio per l'aggiornamento della legislazione sulla tutela sanitaria e le attività sportive — composta dai rappresentanti ed esperti delle amministrazioni e delle organizzazioni interessate — è stata indiziata il 24 settembre ed ha immediatamente iniziato i lavori. Il problema di una generale disciplina antidoping — come a suo tempo già precisato alla stampa e in sede di risposta a numerose interrogazioni — sarà particolarmente trattato dalla predetta commissione. Le deficienze rilevate nell'organizzazione di un servizio antidoping liberamente concordato tra la Federazione italiana gioco calcio e la Federazione italiana dei me-

dici sportivi sono state attentamente valutate dai competenti organi del ministero della Sanità, i quali seguono in speciale modo il problema anche in collegamento con i lavori in campo internazionale, particolarmente intensificati a partire dal 1960. Si assicura la S.V. che la azione amministrativa nel settore di cui trattasi si svolgerà tempestivamente in relazione agli orientamenti emergenti dalla attività della commissione in questione. Come si vede da questa risposta sono confermate le preoccupazioni degli sportivi in quanto a progetti per la regolamentazione del controllo antidoping sono ancora alla fase di studio; per cui c'è intanto da chiedere che la commissione affretti i suoi lavori altrimenti — chissà — quando entrerà in vigore la nuova regolamentazione. Per il resto ovviamente bisogna attendere per vedere come si cercherà di ovviare ai molti inconvenienti verificatisi con il vecchio sistema.

Alberto Vignola I risultati SINGOLARE FEMMINILE (finale): Gordigiani batté Riedi 1-6; 6-4; 6-1. DOPPIO MASCHILE (finale): Pietrangeli-Sirola batté Tacchini-Maioli 6-1; 6-4; 6-1. DOPPIO MISTO (semifinale): Belltrame-Pirro M. batté Di Maso-Gordigiani 7-5; 6-1; Gobbi-Maioli batté Esami-Maggi 3-6; 6-4; 6-4. Il programma di oggi: Singolare maschile tra Pietrangeli e Tacchini; finale del doppio misto tra Belltrame-Pirro M. e Gobbi-Maioli; finale doppio femminile tra Giorgi-Perra G. e Riedi-Migliori.